



SWG

RADAR

Niente sarà più come prima

16-22 maggio 2022

- ✓ CLIMA SOCIALE NEL PAESE: il pessimismo avanza, ma si invocano riforme, non una rivoluzione
- ✓ SALARIO MINIMO: un'ampia maggioranza degli italiani lo appoggia
- ✓ MASCHERINA NEI NEGOZI: fastidio reciproco tra chi la indossa e chi la lascia in tasca



1.

IL CLIMA SOCIALE NEL PAESE

Negli ultimi anni gli eventi che hanno influenzato fortemente la quotidianità e gli stati d'animo dei cittadini si sono succeduti in maniera pressante. Pandemia, aumento dell'inflazione e guerra in Ucraina hanno avuto un impatto non trascurabile sugli umori degli italiani.

Oggi, il timore principale è legato agli aspetti economici. Il rischio di non disporre di un reddito sufficiente sale al primo posto tra le paure dei cittadini, mentre calano, seppure rimanendo rilevanti, due tipi di preoccupazione emersi durante la pandemia: non potersi godere i piaceri della vita e non essere in grado di fare le cose a cui si era abituati nel passato. Non aumenta, invece, l'apprensione per la sicurezza. Viene ritenuto poco credibile, infatti, un coinvolgimento diretto dell'Italia nella guerra in atto.

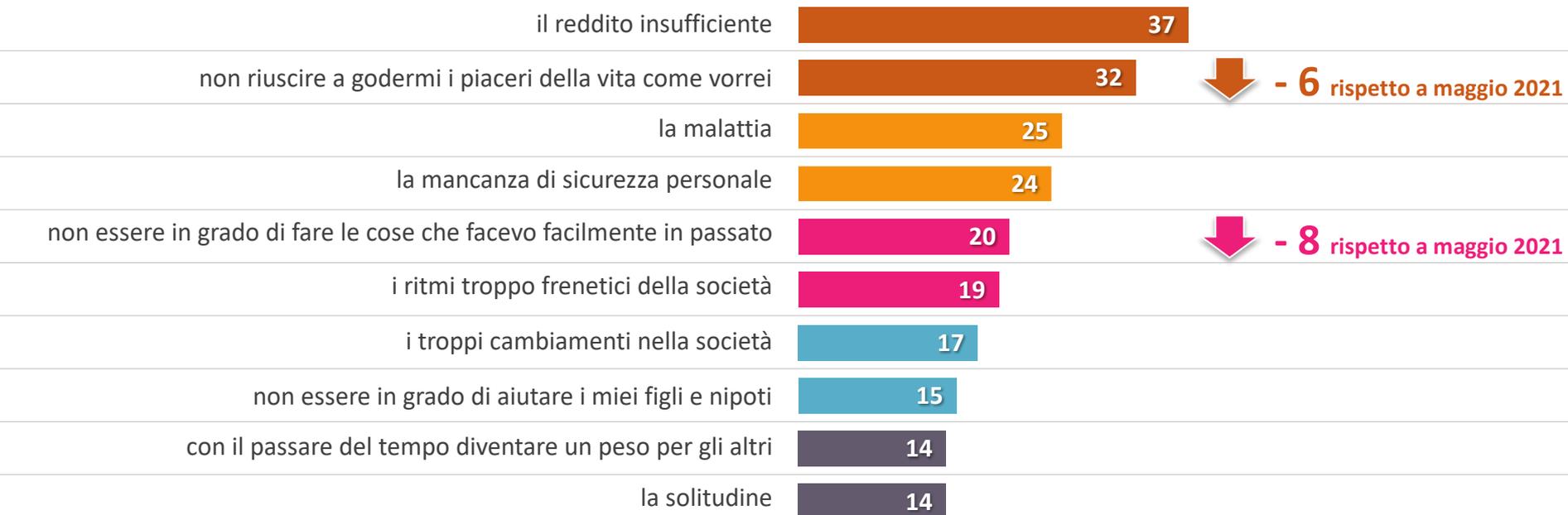
In prospettiva, il principale rischio per il Paese, secondo gli italiani, è l'ampliamento delle ingiustizie sociali, ma risultano sempre più diffuse le preoccupazioni che l'Italia diventi povera e degradata sul piano ambientale.

Di fatto l'ottimismo degli italiani nei confronti del futuro si contrae ulteriormente, più della metà non prevede nulla di buono per gli anni a venire. Ma nonostante questa situazione, non emerge una forte propensione ad auspicare soluzioni radicali e drastiche, tendenza che era cresciuta in maniera vertiginosa a ridosso delle due precedenti tornate di elezioni politiche.



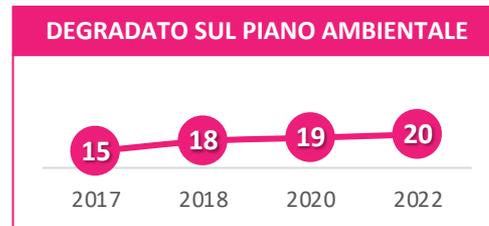
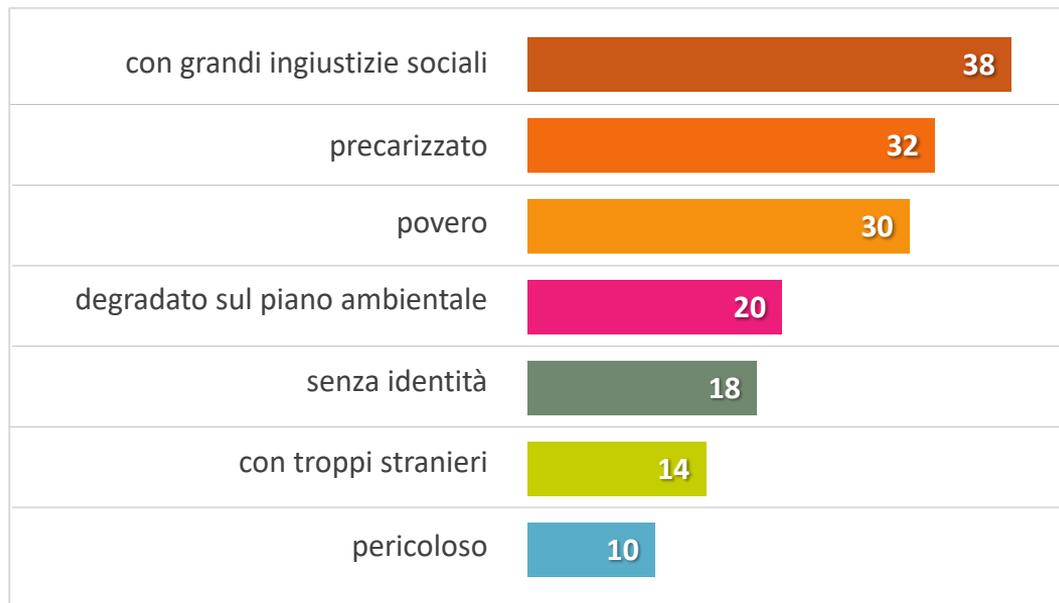
Le paure degli italiani: al primo posto le difficoltà economiche, seppure in calo rimangono consistenti le frustrazioni legate alla pandemia

Quali sono le paure principali che caratterizzano questa fase della sua vita? (Possibili 5 risposte)



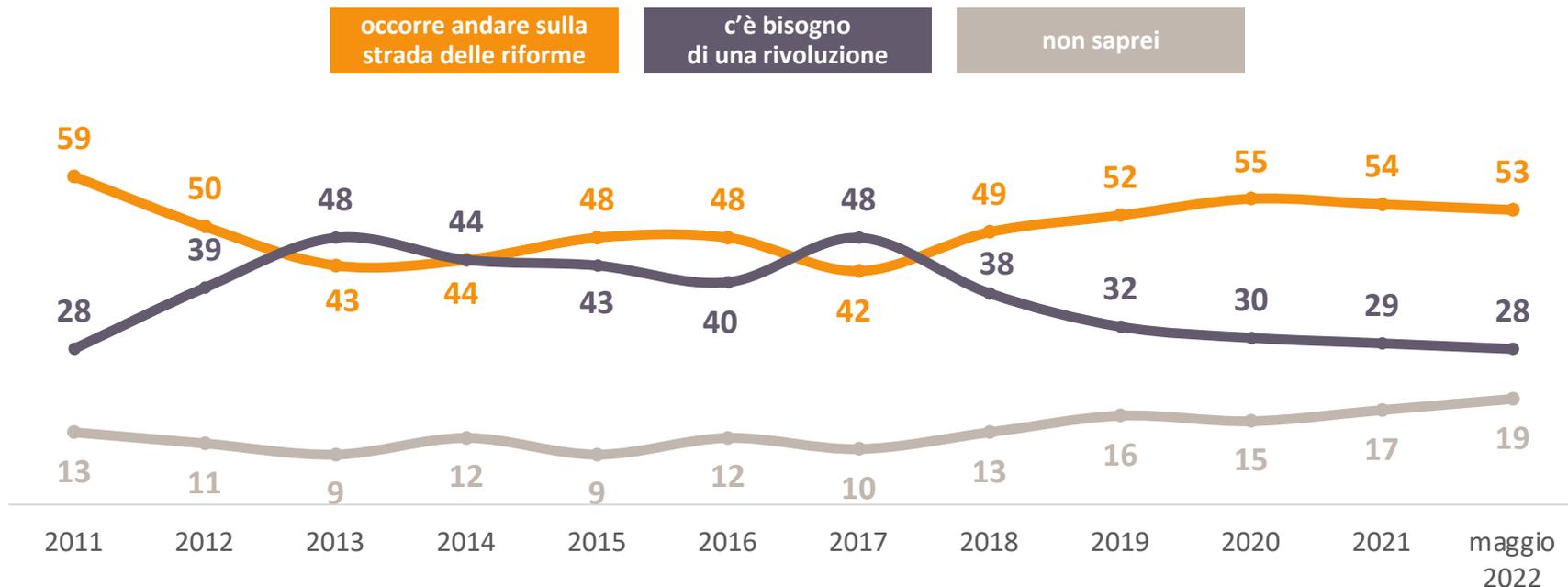
I rischi per il futuro del Paese: ingiustizie sociali, precarietà e povertà; in crescita i timori per il degrado ambientale

Rispetto alle prospettive del Paese, quali sono secondo lei i principali rischi per il futuro dei suoi figli? Il rischio è che l'Italia diventi un Paese ...
(2 risposte possibili - RISPONDE CHI HA FIGLI)



Dal 2018 è in costante calo la voglia di rivoluzione

Alcuni ritengono che per cambiare veramente le cose in Italia ci vorrebbe una rivoluzione, altri pensano che occorre andare sulla strada delle riforme.
Quale delle due posizioni condivide maggiormente?

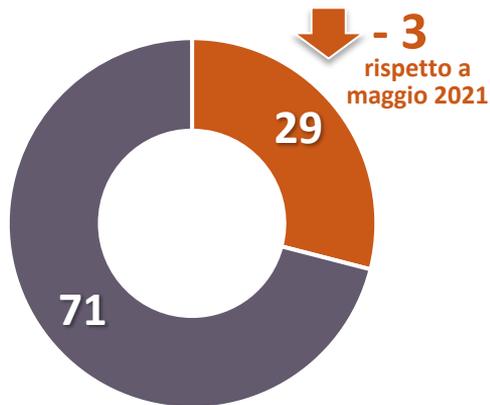


Aumenta il pessimismo che ora è prevalente non solo per le sorti del Paese, ma anche per le prospettive personali

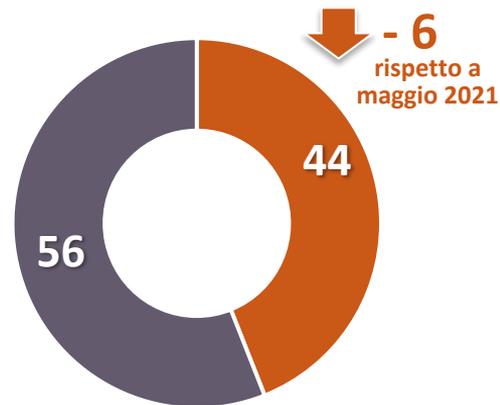
ottimista

pessimista

Rispetto al FUTURO DELL'ITALIA lei è...



Rispetto al suo FUTURO PERSONALE lei è...



2.

IL SALARIO MINIMO

Continua in diversi ambiti il dibattito sul salario minimo, strumento che mira a dare un maggiore livello di garanzia ai lavoratori, in termini di miglioramento del tenore di vita e di riduzione delle disuguaglianze sociali. La questione cerca di affrontare un problema che è presente in maniera diffusa nel mercato del lavoro italiano: quasi la metà dei lavoratori dichiara di percepire uno stipendio basso o comunque inferiore rispetto al valore del lavoro che svolge.

Eclatante, in questo senso, la differenza tra uomini e donne: la percentuale di lavoratrici che dichiara di avere uno stipendio troppo basso è di 11 punti maggiore di quella degli uomini, il che evidenzia - ancora una volta - la disparità di genere nel mondo del lavoro.

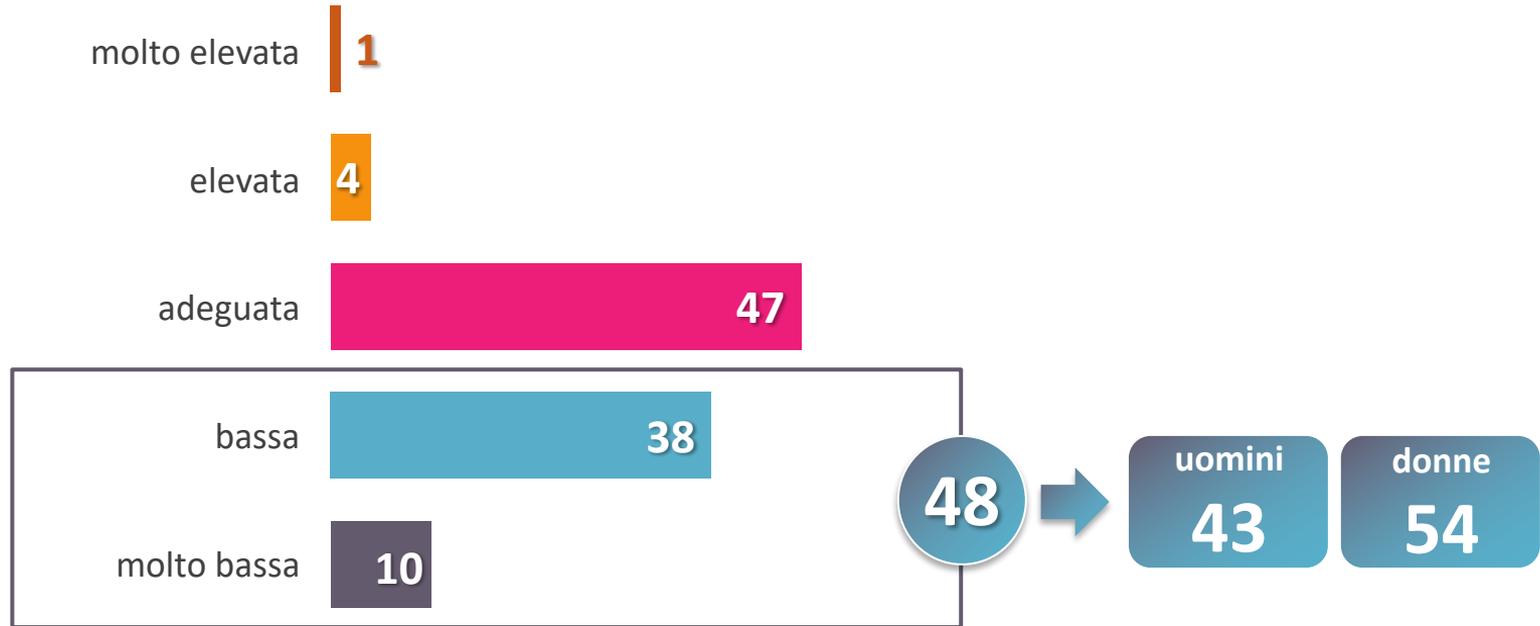
In generale, l'introduzione della soglia di salario minimo riscuote un largo sostegno: l'86% degli intervistati si dichiara a favore. Una delle argomentazioni contrarie alla legge è la perdita di potere della contrattazione collettiva: solo un intervistato su cinque si schiera a favore della tesi dei sindacati e crede che l'imposizione di un salario minimo sia incompatibile con quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

La maggioranza degli elettori ha difficoltà a indicare quali partiti si stiano impegnando in questo senso. Soltanto al Movimento 5 Stelle viene riconosciuto il merito da una solida quota di elettori, il 21%.



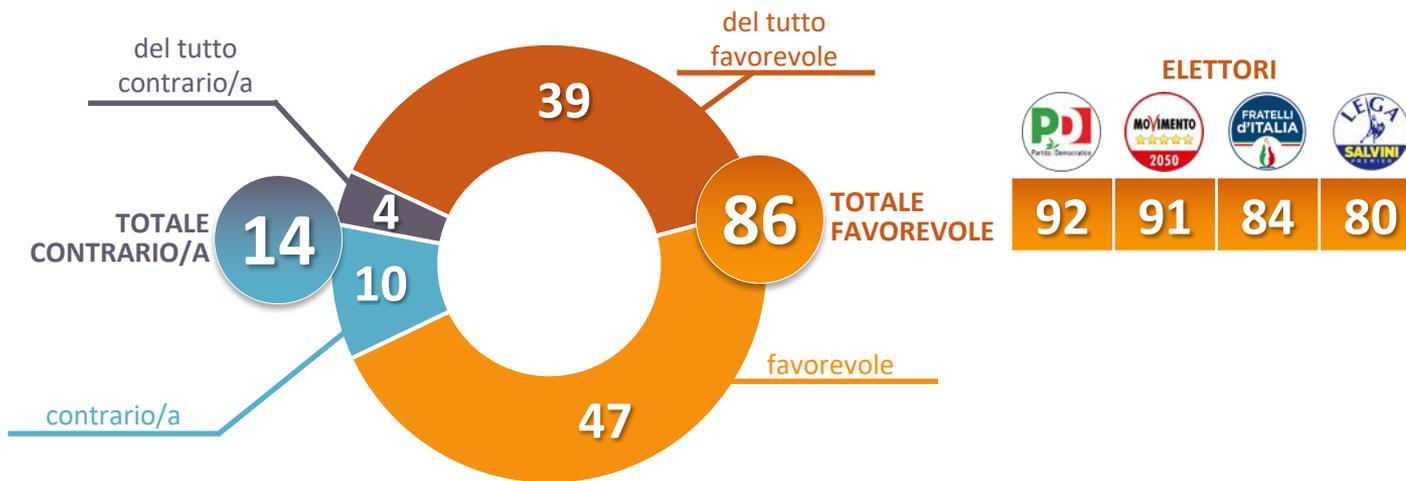
Circa la metà dei lavoratori reputa la propria retribuzione non sufficiente, evidente il divario tra uomini e donne

Rispetto alla sua occupazione, lei direbbe che la sua retribuzione è...
(RISPONDONO SOLO I LAVORATORI)



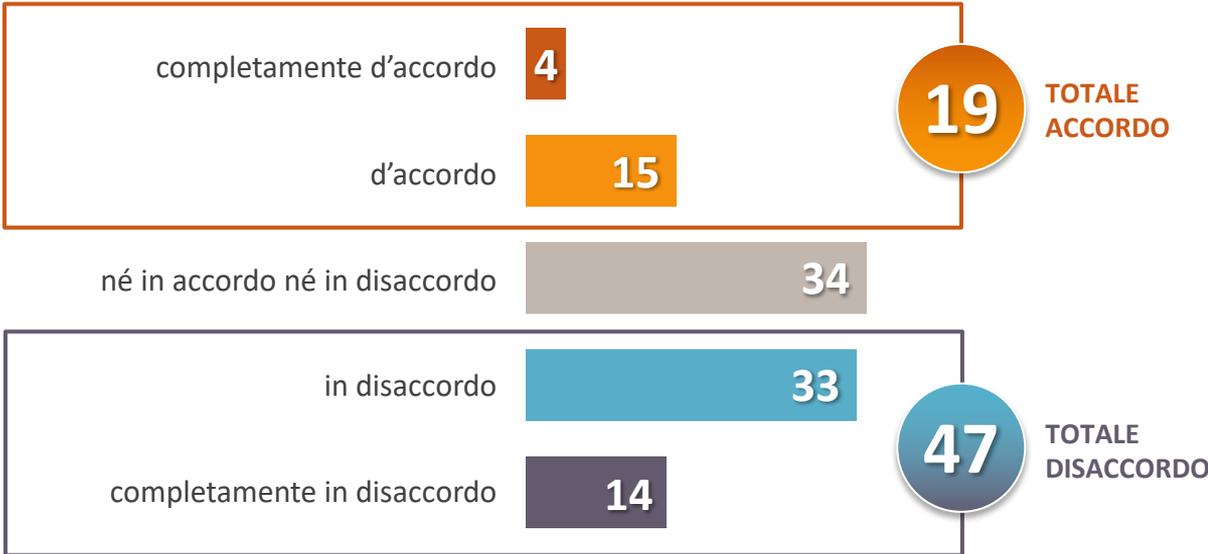
L'introduzione di una soglia di salario minimo trova un appoggio diffuso, soprattutto tra gli elettori di PD e Cinquestelle

Lei si reputa favorevole o contrario/a all'introduzione di una legge che impone una soglia di salario minimo per tutti i lavoratori?



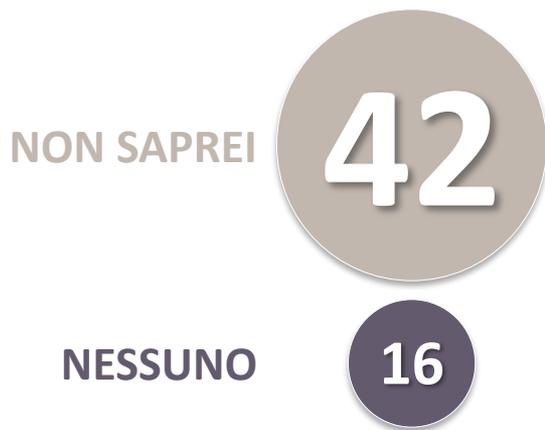
Soltanto 1 cittadino su 5 condivide la posizione dei sindacati sul salario minimo, gli elettori di FdI risultano i più contrari

In Italia i sindacati si dichiarano scettici verso l'introduzione di un salario minimo, in quanto affermano che i datori di lavoro perderebbero il motivo principale per seguire i contratti collettivi nazionali nella definizione dei salari per i propri lavoratori. Lei è d'accordo o in disaccordo con questa posizione?



La maggioranza non associa la battaglia sul salario minimo a un partito, chi lo fa indica soprattutto Movimento 5 Stelle e PD

Secondo lei, quali partiti italiani si stanno realmente battendo per l'introduzione di una legge che fissi una soglia di salario minimo per i lavoratori?
(Più risposte possibili)



Movimento 5 Stelle	21
Partito Democratico	13
Fratelli d'Italia	7
Sinistra Italiana	7
Lega	6
MDP Articolo 1	4
Forza Italia	4
Italia Viva	3
Azione +Europa	3
Verdi	1
Altro partito	1

3.

MASCHERINE: SÌ O NO?

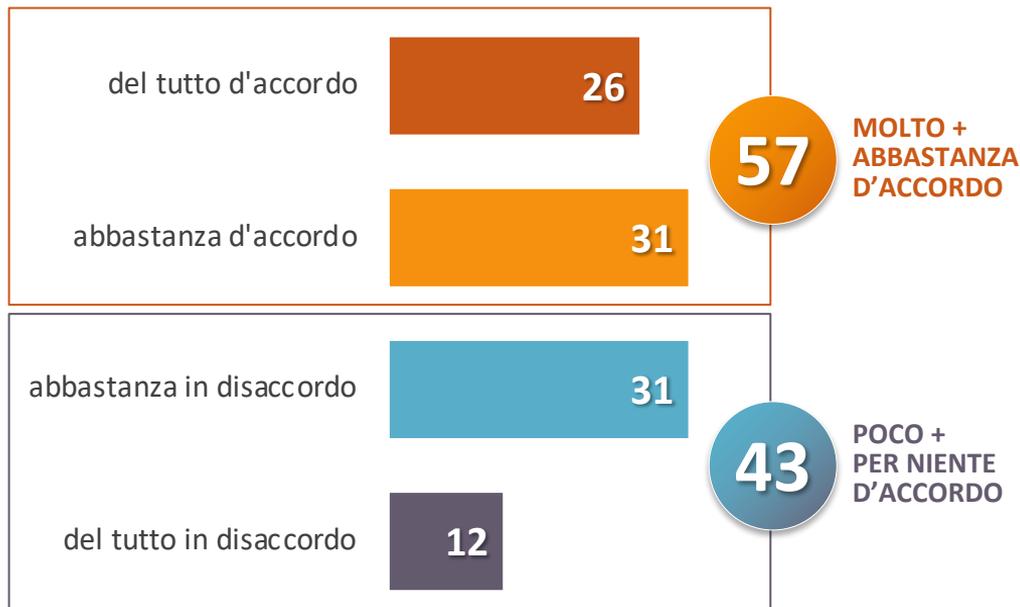
Poter di nuovo andare per negozi senza mascherina, nel mese in cui peraltro il termometro inizia a salire, costituisce un sollievo per la maggioranza dei cittadini. Ma a tre settimane dalla caduta dell'obbligo, un'ampia platea esprime ancora disaccordo. Rimane inoltre alto il consenso verso l'obbligo di indossare la mascherina sui mezzi pubblici (locali e a lunga percorrenza), così come nei teatri e nei cinema, mentre l'opinione si divide sulla sua imposizione a studenti e lavoratori.

Cautela generalizzata è testimoniata anche dai comportamenti: una metà afferma di indossare sempre la mascherina quando fa la spesa e un quarto di portarla quando il negozio è affollato o se interagisce con il personale. Solo 1 su 5 non la mette proprio più. Il dato più rilevante è forse però il mood serpeggiante tra gli ortodossi e i libertari della mascherina: quasi la metà di chi la porta nei negozi è infastidita dall'imbattersi in persone a volto scoperto; ma anche viceversa, tra chi non la indossa uno su quattro è irritato dall'incrociare volti coperti.



Revoca dell'obbligo di mascherina nei negozi: dopo tre settimane il Paese rimane diviso

Dal primo maggio, in tutta Italia, non è più necessario indossare la mascherina nei negozi. Rispetto a questa decisione lei è...



Favore dei cittadini a mantenere l'obbligo di mascherina sui trasporti locali e a lunga percorrenza, giudizio diviso sulla scuola e i luoghi di lavoro

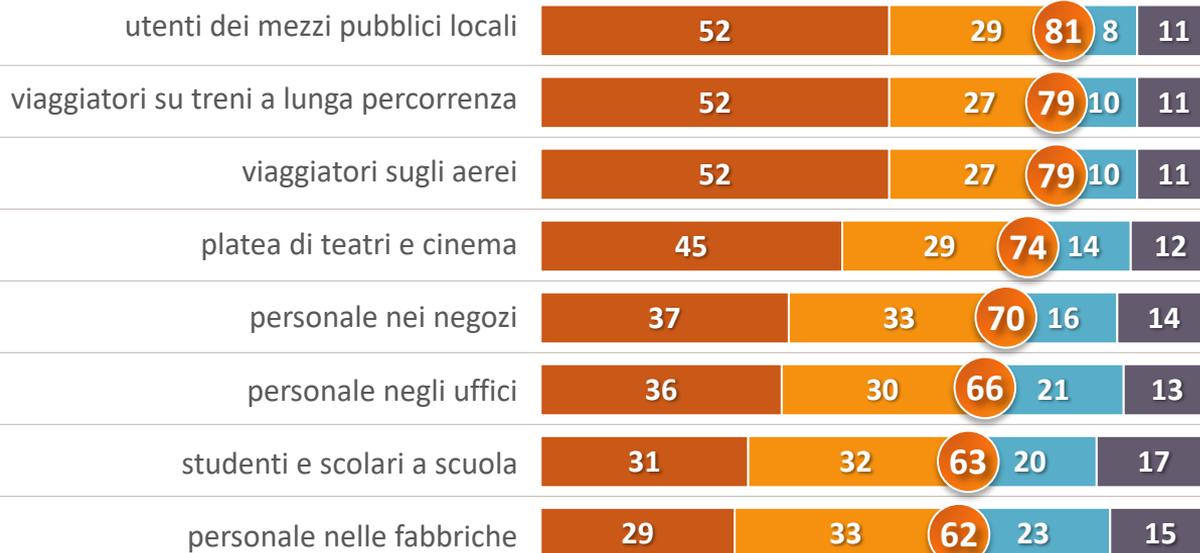
In generale quanto è d'accordo con l'atto di mantenere l'obbligo nell'uso della mascherina da parte di...

DEL TUTTO D'ACCORDO

ABBASTANZA D'ACCORDO

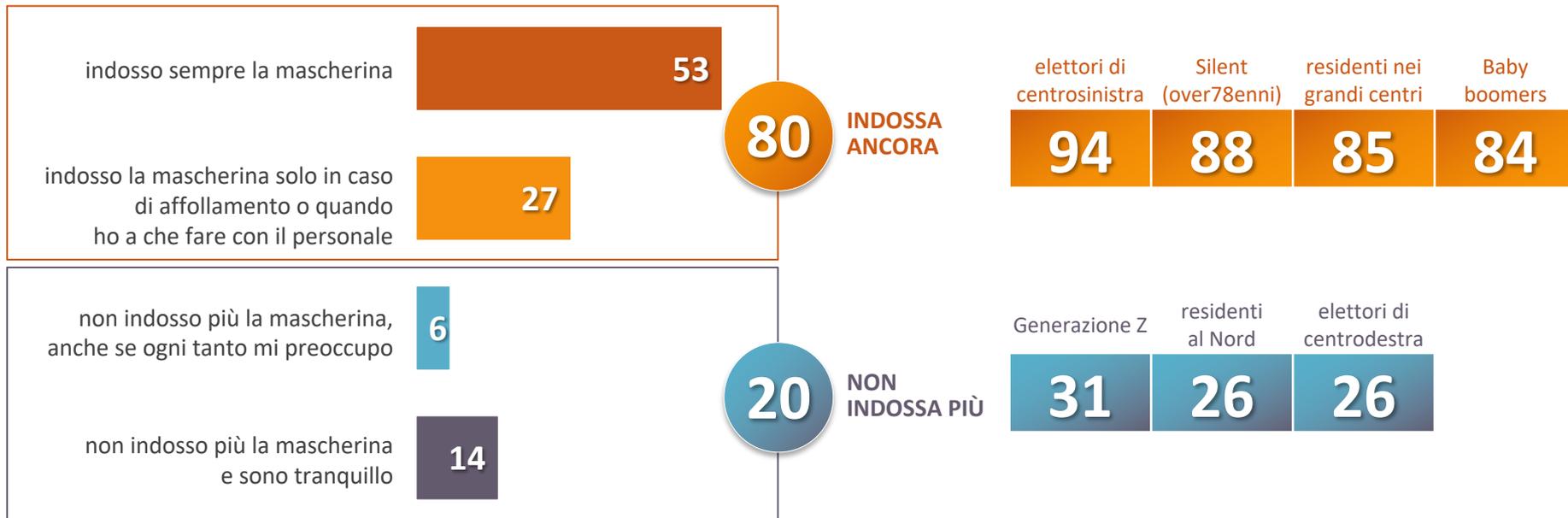
ABBASTANZA IN DISACCORDO

DEL TUTTO IN DISACCORDO



Oltre la metà dei consumatori preferisce fare sempre la spesa con la mascherina e solo in pochi si sentono davvero tranquilli senza

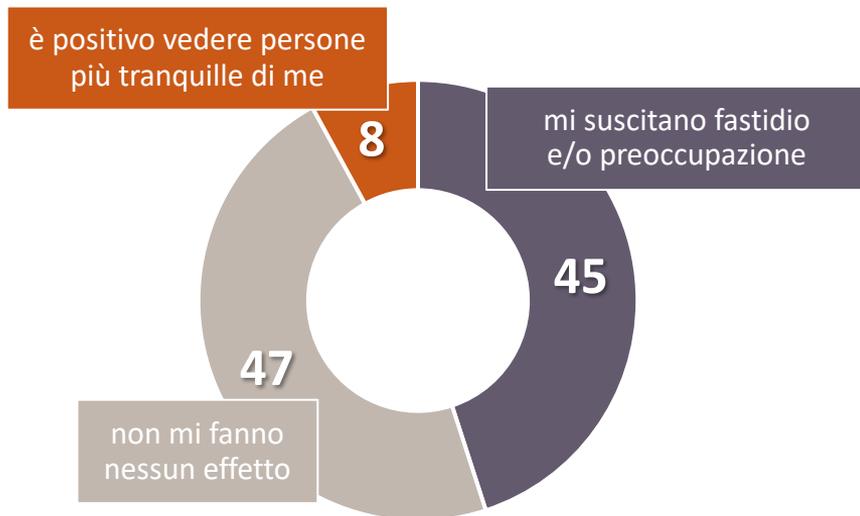
Personalmente, oggi quando va a fare la spesa come gestisce l'uso della mascherina?



Chi indossa la mascherina nei negozi spesso prova fastidio verso chi non lo fa, ma in un caso su quattro il sentimento è ricambiato

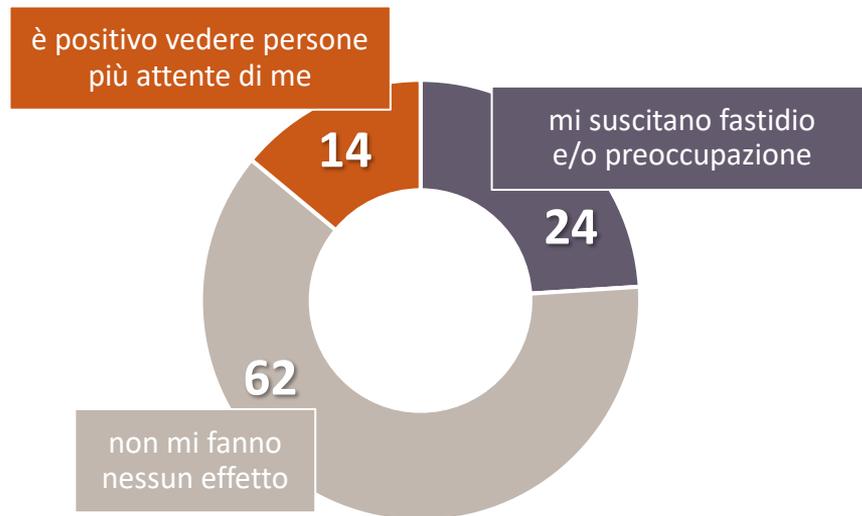
Che effetto le fa vedere nei negozi altri clienti che NON indossano la mascherina?

Risponde CHI LA INDOSSA nei negozi



Che effetto le fa vedere nei negozi altri clienti che indossano la mascherina?

Risponde CHI NON LA INDOSSA nei negozi

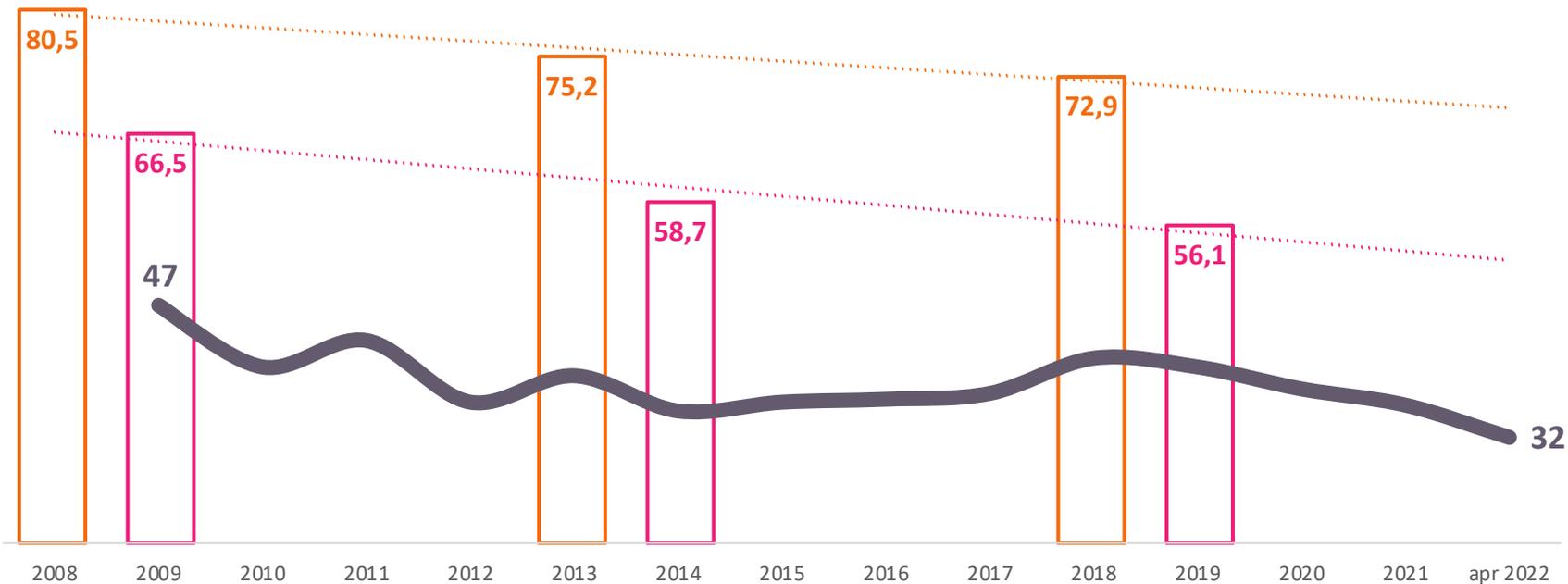


LA PASSIONE POLITICA DEGLI ITALIANI

% di chi si appassiona e partecipa alle discussioni sulla politica

affluenza alle elezioni per la Camera dei deputati

affluenza alle elezioni Europee

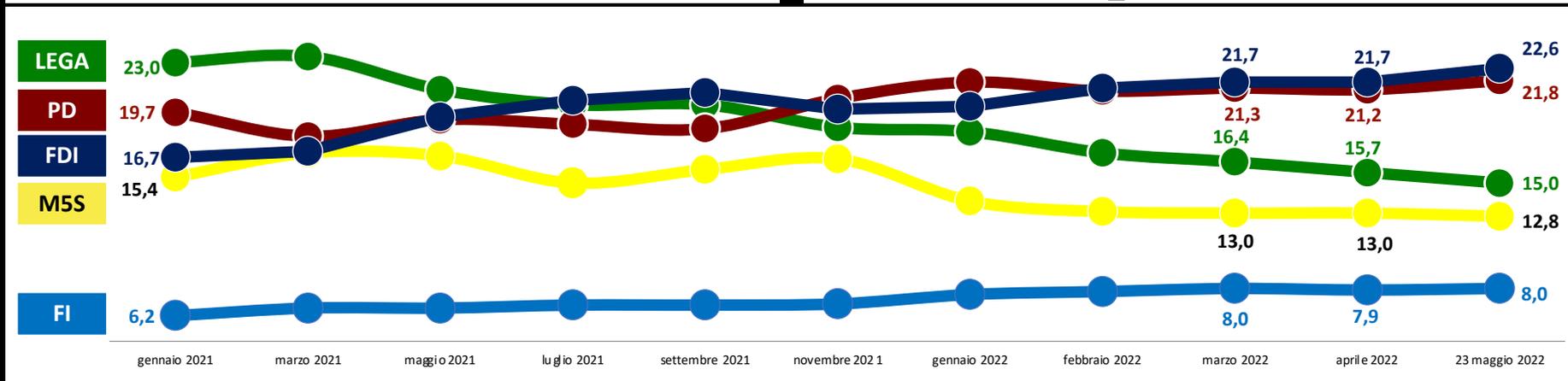


INTENZIONI DI VOTO 23 MAGGIO 2022

		Differenza rispetto al 16/5/2022
Fratelli d'Italia	22,6	-0,3
Partito Democratico	21,8	+0,5
Lega	15,0	-0,6
Movimento 5 Stelle	12,8	+0,2
Forza Italia	8,0	+0,4
Azione +Europa	5,0	-0,2

		Differenza rispetto al 16/5/2022
Ita lexit con Paragone	2,6	+0,2
Italia Viva	2,5	=
MdP Articolo 1	2,4	=
Verdi	2,3	-0,1
Sinistra Italiana	2,1	-0,2
Alternativa	1,0	=
Altro partito	1,9	+0,1

Non si esprime: 37% (=)





“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan

SWG

Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754